

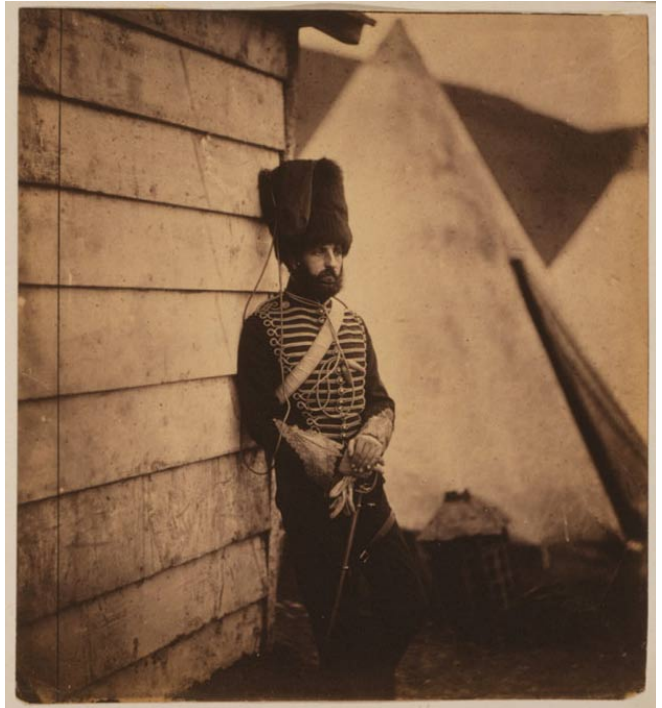
Robert Fenton, avvocato e fotografo della Guerra di Crimea (1855)



Robert Fenton, Autoritatto sul suo “carro fotografico”, Crimea, 1855
Il mestiere di fotografo comincia a richiedere un’attrezzatura itinerante
per seguire gli eventi nei lontani teatri di guerra



Robert Fenton, Ritratto di William Howard Russell, Crimea, 1855
Russell, anche lui inviato dal "Times", ma come giornalista, famoso per la durezza dei suoi réportage. Insieme sono la prima coppia di inviati di guerra al mondo. Come Fenton sul suo carro, nella foto precedente, il giornalista qui indossa un curioso abito da campo, in stile militare, come capiterà spesso agli inviati in zona di guerra



Robert Fenton, Due ritratti di ufficiali inglesi, Crimea, 1855

Gli ufficiali posano volentieri nelle loro belle divise in colori sgargianti, alamari e pennacchi. Un feticcio dell'uniforme, in una delle ultime guerre vecchio stile (prima della mitragliatrice, del filo spinato, delle divise mimetiche)



Robert Fenton, La valle dell'ombra della morte, Crimea, 1855

Il luogo con questo nome così cupo è stato teatro di intensi combattimenti. Ma l'immagine non ci trasmette questa evidenza. Fenton provvede, dà ordini ai suoi assistenti, e il risultato è nella foto a pagina seguente:



Robert Fenton, La valle dell'ombra della morte, II versione, Crimea, 1855

Un congruo numero di palle di cannone è stato spostato dai bordi della strada verso il centro, “aggiustando” la foto, per dare una raffigurazione plastica del combattimento. Inoltre, le palle non appaiono sospinte ai lati da carri o cavalli in transito, quindi l’aggiustamento modifica e rinfresca la cronologia della foto: che adesso sembra scattata subito dopo il combattimento. Forse è la prima foto di guerra che risulta clamorosamente “aggiustata” per perseguire un effetto di realtà attraverso la verosimiglianza, non l’aderenza al vero. Molte altre foto di questo genere, come vedremo, seguiranno; una guerra dopo l’altra, una propaganda dopo l’altra.

Tutta questa storia è ben raccontata in un articolo del NY Times:

<http://morris.blogs.nytimes.com/tag/roger-fenton/>